

Razze zootecniche a rischio di estinzione: l'Asino dell'Asinara

Si tratta di una popolazione asinina rinselvatichita presente prevalentemente sull'omonima isoletta dove poco più di 150 esemplari vivono praticamente allo stato brado. Alcuni allevamenti sono presenti in Sardegna, Toscana ed Emilia-Romagna



L'isola dell'Asinara, dinanzi alla costa nordoccidentale della Sardegna, è la culla d'origine di questa razza. Si tratta di un'isola molto piccola, non più grande di 60 chilometri quadrati, per la maggior parte ricoperta da vegetazione mediterranea. Secondo testimonianze orali, questi asini erano già presenti sull'isola alla fine dell'Ottocento. Nonostante le notizie sulle origini della razza siano alquanto limitate, si ritiene che gli asini attualmente presenti sull'isola derivino direttamente dagli animali abbandonati dagli originari abitanti dell'Asinara, che furono costretti a lasciare le proprie case quando l'isola venne trasformata in colonia penale.

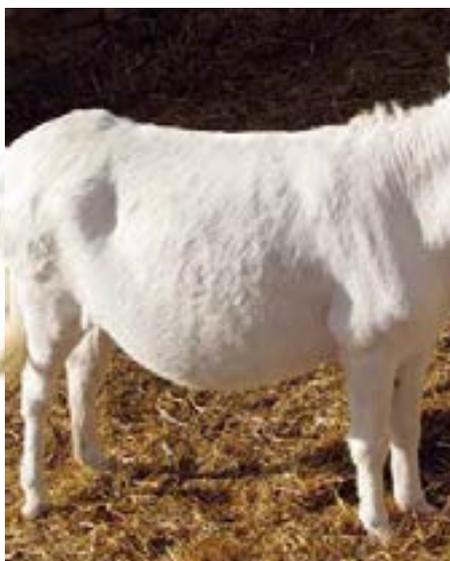
LA CONSISTENZA

Questo asino è presente quasi esclusivamente sull'isola dell'Asinara allo stato brado, anche se alcune decine di animali sono allevati in Sardegna, presso le località di Foresta Burgos, Le Prigionette e Is Arenas, e in altri due allevamenti in Toscana ed Emilia-Romagna.

La popolazione di asini sull'Asinara è in aumento: erano 31 nel 1986, 59 nel 1989, 70 alla fine degli anni Novanta, 110 nel 2009. Attualmente il numero di capi stimati è di poco inferiore a 150.

LE CARATTERISTICHE

È un asino di piccola taglia, molto simile all'Asino Sardo. La costituzione è minuta e l'altezza al garrese, sia nei maschi che nelle femmine, varia dagli 80 ai 105 cm.



Esemplare di Asino dell'Asinara, razza originaria dell'omonima isola

Il mantello è bianco con muso roseo e occhi rosa-celesti. La cute è rosata. Tale colorazione è legata alla presenza di un gene che comporta un albinismo incompleto (l'albinismo è un'alterazione ereditaria che determina l'assenza della normale pigmentazione cutanea). Va però sottolineato che una piccola parte degli asini presenti attualmente sull'isola non presenta il mantello bianco, ma di colore grigio.

L'ALLEVAMENTO

I soggetti presenti sull'isola dell'Asinara fanno parte di una popolazione asinina rinselvatichita, che vive praticamente allo stato brado, senza alcuna forma di allevamento. Questi asini rappresentano il simbolo dell'isola (diventa-

ta Parco Nazionale dal 2002) e vengono considerati un patrimonio faunistico di rilevante importanza scientifico-culturale. Inconsapevolmente, gli asini stessi contribuiscono a salvaguardare il loro habitat, poiché la loro attività di pascolamento delle essenze del sottobosco contribuisce indirettamente alla prevenzione degli incendi. Tuttavia, la vegetazione spontanea sull'isola è scarsa e nei momenti di minore produzione vegetale possono rendersi necessarie integrazioni alimentari, a cura del Parco Nazionale dell'Asinara.

Negli allevamenti l'Asino dell'Asinara è un animale rustico e frugale, con poche esigenze alimentari, e si adatta sia all'allevamento brado che a quello semibrado.

COSA FARE PER SALVARLO

Questa razza è iscritta nel Registro Anagrafico delle popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali. La costante crescita del numero di questi asini sull'isola dell'Asinara, in questi ultimi decenni è un dato confortante, anche se la modesta consistenza della popolazione totale non mette questa razza al riparo dal rischio di estinzione.

Come si accennava in precedenza, quest'asino è anche allevato in piccoli nuclei, in Sardegna, Toscana ed Emilia-Romagna. Ciò favorisce il mantenimento di una più elevata variabilità genetica e riduce il rischio di estinzione per questa singolare razza.

Daniele Bigi
dell'associazione Rare

Puntate pubblicate.

- Asino dell'Asinara (n. 7-8/2013).

Prossimamente.

- Cavallo: del Catria. Pecora: delle Langhe, Frabosana, Noticiana. Capra: Rustica calabrese, Varzaschese. Bovino: Grigio alpina, Maremmana, Pezzata rossa d'Oropa, Podalica, Rendena.

.....
CONTROLLO INDIRIZZI AL 17-6-2013
.....

€ **I contributi per l'allevamento:** la razza è stata inserita nel Piano di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013, Misura 214, della Regione Sardegna e gode di un contributo pari a 200 euro per Uba (Unità bovino adulto) all'anno per la durata di 5 anni. Per informazioni sui contributi consultare il sito Internet www.regione.sardegna.it

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:

- Associazione provinciale allevatori - Viale Porto Torres, 32 - 07100 Sassari - Tel. 079 6016332 (sig. Secchi).
- Parco Nazionale dell'Asinara - Area Marina Protetta - Via Josto, 7 - 07046 Porto Torres (Sassari) - Tel. 079 503388.